



Presentazione domande per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti. Attivo il servizio web per l'invio entro il 30 giugno 2023

[Condividi](#)

È aperto il canale telematico per l'invio delle domande di definizione agevolata delle liti pendenti in cui è parte l'Agenzia delle Entrate.

A partire da oggi, pertanto, diventa questa la modalità ordinaria di presentazione delle istanze per i contribuenti che intendono chiudere le controversie aperte con il Fisco, usufruendo della misura prevista dall'ultima legge di Bilancio ([L. n. 197/2022, art. 1, commi da 186 a 202](#)).

Il [provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate dello scorso 1° febbraio](#), infatti, consentiva la presentazione della domanda via pec in attesa dell'attivazione dello specifico servizio di trasmissione telematica, da oggi operativo.

C'è tempo fino al 30 giugno per chiudere le liti

In base alla [legge di Bilancio 2023](#), i contribuenti possono definire le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, pendenti al 1° gennaio 2023 in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio. Le domande devono essere presentate all'Agenzia - direttamente dal contribuente o tramite un soggetto incaricato - **entro il prossimo 30 giugno attraverso la procedura web presente sul sito delle Entrate**. È necessario presentare una distinta

Presentazione domande per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti.

Attivo il servizio web per l'invio entro il 30 giugno 2023 | 1



Presentazione domande per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti. Attivo il servizio web per l'invio entro il 30 giugno 2023

domanda di definizione per **ciascuna** controversia tributaria autonoma (cioè relativa al singolo atto impugnato).

In cosa consiste la definizione agevolata

Si tratta di un istituto che offre ai contribuenti l'occasione di chiudere le vertenze fiscali attraverso il pagamento di determinati importi correlati al valore della controversia, ossia all'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni. In caso di liti relative alla sola irrogazione di sanzioni, invece, il valore è costituito dalla somma di queste ultime. Al valore della lite andrà applicata una percentuale variabile in funzione dello stato e del grado in cui pende la controversia.

Come si perfeziona la procedura

La definizione delle liti si perfeziona con la presentazione della domanda e con il versamento dell'importo netto dovuto, o della prima rata, entro il 30 giugno 2023. Se gli importi da versare non superano l'importo di mille euro non è però ammesso il pagamento rateale. Qualora non ci siano importi da versare, infine, la definizione si perfeziona con la sola presentazione



Presentazione domande per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti. Attivo il servizio web per l'invio entro il 30 giugno 2023

della domanda.

(Così, comunicato stampa Agenzia delle Entrate del 15 marzo 2023)

Come previsto al paragrafo 4 del [Provvedimento](#) la domanda può essere compilata mediante il [software "Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti"](#), disponibile gratuitamente sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it, al percorso (Home - Strumenti - Software di compilazione).

I file contenenti le istanze da trasmettere devono essere successivamente predisposti con le applicazioni "Entratel" e "File Internet" presenti all'interno della piattaforma "Desktop Telematico" mediante le funzionalità rispettivamente "Documenti - Autentica singolo file" e "Documenti - Prepara file".

Per saperne di più:

Provvedimenti dell'Agenzia delle entrate

**Definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte
l'Agenzia delle entrate**



Presentazione domande per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti. Attivo il servizio web per l'invio entro il 30 giugno 2023

[Liti pendenti. Il modello e le istruzioni per la domanda di definizione agevolata. Domande da oggi fino al 30 giugno 2023](#)

[Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 1° febbraio 2023, prot. n. 30294/2023:](#) *«Modalità di attuazione dell'articolo 1, commi da 186 a 202, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernenti la definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle entrate»*

[Modello e Istruzioni per la "Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti"](#)

(Articolo 1, commi da 186 a 202, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197)

Prassi

[Agenzia delle Entrate](#)

La circolare "omnibus" per i contribuenti che intendono beneficiare delle misure definitive delle pretese fiscali

[I chiarimenti dell'Agenzia delle entrate sulla cd. "Tregua fiscale"](#)

[Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2 E del 27 gennaio 2023:](#)

Presentazione domande per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti.
Attivo il servizio web per l'invio entro il 30 giugno 2023 | 4



Presentazione domande per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti. Attivo il servizio web per l'invio entro il 30 giugno 2023

«TREGUA FISCALE – Regolarizzazione delle irregolarità formali (commi da 166 a 173) – Ravvedimento speciale delle violazioni tributarie (commi da 174 a 178) – Adesione agevolata e definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento (commi da 179 a 185) – Definizione agevolata delle controversie tributarie (commi da 186 a 205) – Conciliazione agevolata delle controversie tributarie (commi da 206 a 212) – Rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti innanzi alla Corte di cassazione (commi da 213 a 218) – Regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate dovute a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, reclamo o mediazione e conciliazione giudiziale (commi da 219 a 221) – Stralcio dei debiti fino a euro 1.000 affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 (commi da 222 a 230) – Definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 (commi da 231 a 252) – Art. 1, commi da 166 a 231, della [L. 29/12/2022, n. 197 \(Legge di bilancio 2023\)](#)»